



Ato

Operazione fallita

Nella quasi generalità dei casi i 24 Ato Rifiuti in Sicilia sono stati un fallimento. Fanno eccezione alla regola quelli di Ragusa, di Caltagirone e del Belice, ma il giudizio complessivo è di totale fallimento. Quando dissi all'allora presidente della Regione Totò Cuffaro che gli Ato erano un disastro, mi rispose: "Ma noi seguiamo una leg-

sostanza i consigli di amministrazione degli Ato Rifiuti sono stati inzeppati da politici trombati, da portatori di voti, da amici degli amici, con il risultato che tutti conoscono.

Si sperava che il nuovo presidente della Regione Raffaele Lombardo potesse raddrizzare queste gambe storte, ma trova grosse difficoltà perchè

zione con i consigli di amministrazione affidati ai sindaci. Ma i sindaci hanno detto che vogliono vederci chiaro e chiedono un "tavolo" per discutere sul come risolvere la situazione. Molti di questi Ato sono stati commissariati, ma la situazione resta in pieno marasma nonostante la buona volontà dell'assessore Armao che cerca di convin-



ge nazionale, dovevamo farli questi Ato". Vero, però gli abbiamo ricordato che al Nord funzionano perchè gestiti da manager, molti dei quali usciti da un master della Bocconi, e non dalle clientele politiche. Il dramma della Sicilia è proprio questo: non si scelgono le persone per merito, ma per appartenenza politica, per cui diventano sinecure dove si risponde al proprio padrino politico e non alla gente. In

alla Regione c'è da tempo una guerriglia tra i lombardiani sostenuti anche dai seguaci di Miccichè e Dore Misuraca e il resto del Pdl. Se non fosse per le "geometrie variabili" che consentono alla Giunta Lombardo di reggere ancora con l'appoggio saltuario del Pd, saremmo alla paralisi globale. Lombardo aveva annunciato un decreto per la drastica riduzione degli Ato Rifiuti e per la loro ristruttura-

cere i sindaci ad accogliere le proposte della Giunta di governo. Il fatto è che molti sindaci siciliani sono "nemici" di Lombardo e questo moltiplica le difficoltà.

Nel frattempo le discariche vanno in saturazione, città e paesi sono disseminati di spazzatura, la raccolta differenziata praticamente non esiste - e non si vede perchè debba esistere visto che non ci sono ancora i termova-